



# COMUNITA' MONTANA "MOLISE CENTRALE"

6° zona omogenea

## COPIA DI DELIBERAZIONE

## GIUNTA COMUNITARIA

**Numero 90 Del 25-07-2006**

<b>OGGETTO:</b>	<b>PROSPETTAZIONE AI COMUNI MEMBRI DELLA CREAZIONE DI UN SISTEMA ENERGETICO INTEGRATO TERRITORIALE.</b>
-----------------	---

Pubblicata il 28-07-2006 prot. 492

L'anno duemilasei il giorno venticinque del mese di luglio alle ore 10,30,

Nella sala della Giunta delibera in merito all'oggetto sopra indicato.

Assiste il Segretario Generale Dr. Giuseppe MURGOLO

<b>Avv. Giovanni FRATANGELO</b>	<b>PRESIDENTE</b>	<b>P</b>
<b>TRIVISONNO ANTONIO</b>	<b>VICE PRESIDENTE</b>	<b>P</b>
<b>MARASCA GIOVANNI</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>CERIO ANTONIO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>CALARDO MARIO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>.....</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>A</b>
<b>MUCCINO FRANCESCO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>

presenti n. 6 e assenti n. 1.

## LA GIUNTA

**VISTA** la proposta di deliberazione, predisposta dal competente Ufficio su indicazione del Presidente avv. Giovanni Fratangelo;

**PREMESSO** che a seguito di molte sollecitazioni da parte di comuni e comunità montane, l'Uncem ha deciso di attrezzarsi per dare una risposta alle problematiche e alle opportunità aperte dai cambiamenti intervenuti nel sistema energetico nazionale a seguito della rapida evoluzione che lo ha caratterizzato negli ultimi anni.

**ATTESO** che la progressiva liberalizzazione del sistema ha infatti determinato una nuova centralità dei territori montani che, da aree marginali legate a doppio filo ai meccanismi della finanza derivata notoriamente sempre più povera, si sono trovate a fare i conti con la possibilità di giocare un ruolo strategico attraverso lo sfruttamento della enorme quantità di risorse rinnovabili che caratterizza i loro territori la cui manutenzione, fatta anche a beneficio dei territori sottostanti e sostenuta dalle politiche territoriali con risorse residuali, aveva spesso, paradossalmente, rappresentato esclusivamente un fattore di costo sempre più difficilmente sostenibile. Pensiamo solo alla manutenzione del patrimonio forestale e dei bacini idrici.

**TENUTO CONTO** che affrontare questa sfida comporta competenze e capacità spesso non presenti nelle amministrazioni o che almeno hanno la necessità di essere sostenute.

**VISTO** che in ambito UNCEM è nata REM (risorse energetiche montane), con lo scopo di accompagnare le amministrazioni di montagna a coltivare le opportunità legate allo sfruttamento delle loro risorse per la produzione di energia facendole diventare fonte di ricchezza per i loro bilanci e fattore di sviluppo in termini più complessivi per i loro territori.

**RILEVATO** che in questo quadro le comunità montane assumono un ruolo strategico, non soltanto perché rappresentano aree omogenee, una specie di ambiti territoriali ottimali per eseguire ed applicare forme di pianificazione che perseguano anche scopi di perequazione su una scala territoriale più ampia, ma anche perché possono rigiocare con maggiore concretezza l'esperienza dei piani socio economici che ha comunque rappresentato un passaggio di maturazione sostanziale nella direzione di un ruolo di programmazione che sempre più si va profilando per il loro futuro. Un ruolo che però si conquista sul campo con una progettualità autonoma e originale, capace di fungere da traino per lo sviluppo dei territori.

**RITENUTO** necessario avere una chiara consapevolezza delle proprie potenzialità energetiche complessive, in modo da poter pianificare gli investimenti secondo le sue capacità e volontà, costruendo percorsi e modelli gestionali di volta in volta i più coerenti e adeguati ai diversi livelli organizzativi e di competenze delle comunità interessate.

**ACCERTATO** necessario dotarsi di uno strumento di lavoro che sia di accompagnamento alla costruzione e alla realizzazione di un piano di investimenti che vada dalla valorizzazione delle iniziative in atto su territorio alla messa in campo di nuove iniziative come tessere di un "puzzle" che compongono un **Sistema Energetico Integrato Territoriale**.

**ATTESO** che la REM ha aperto un tavolo di lavoro con Bocconi, AICE e ELEUSI. Un tavolo al quale è stato invitato anche il Ministero dell'Ambiente e quello delle Attività produttive (oggi dello Sviluppo Economico) oltre a ENEA. A questo percorso ha significativamente aderito anche Confindustria, che ha colto l'opportunità di sostenere la progressiva costruzione di filiere tecnologiche che possono dar luogo alla creazione e valorizzazione di risorse e competenze imprenditoriali localizzate sui territori.

**CONSIDERATO** che la REM si è dichiarata disponibile a coadiuvare questo Ente nella redazione di questo nuovo strumento di lavoro con la possibilità di impadronirsi, in qualsiasi momento, dell'iniziativa e, qualora dovesse intravedere lo spazio per un proprio autonomo investimento, lo possa fare immediatamente.

**TENUTO CONTO** della necessità di divulgare l'iniziativa tra i Comuni membri sia per la diretta conoscenza che per la raccolta di dati sullo stato de possibili progetti intrapresi e l'adesione alla proposta;

**RICHIAMATA** la nota del 17.07.2007 della REM s.r.l. e riscontrata la loro disponibilità a progettare l'intervento di cui si discute;

**ATTESA** la propria competenza ai sensi dell'art.48 del T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli sulla proposta della presente deliberazione da parte del responsabile del servizio (art. 49 del T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267);

Con voto unanime espresso per alzata di mano,

### **DELIBERA**

**1)- di incaricare** la REM s.r.l. a coadiuvare questo Ente nella redazione di un **Sistema Energetico Integrato Territoriale** con la possibilità di impadronirsi, in qualsiasi momento, dell'iniziativa e, qualora si dovesse intravedere lo spazio per un proprio autonomo investimento, lo possa fare immediatamente.

**2)- di divulgare** l'iniziativa tra i Comuni membri sia per la diretta conoscenza che per la raccolta di dati sullo stato de possibili progetti intrapresi e l'adesione alla proposta;

**3)- di dare atto** che il Responsabile del procedimento amministrativo (art. 4 della Legge 7.8.1990, n. 241) è il geom. Nicolino D'Elisiis;

**4)- di dare atto** che i provvedimenti gestionali e contabili, conseguenti alla presente deliberazione, saranno adottati dal Responsabile del servizio in forma di "determinazioni" art. 183, comma 9, del T.U.E.L. n.267/2000;

**5)- di disporre** che il presente provvedimento VENGA inserito nell'elenco da comunicare ai capigruppo consiliari per effetto dell'art.125 del più volte citato T.U.;

**6)- di dichiarare**, con voti unanimi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4^comma, del T.U.E.L. n.267/2000.

Parere del responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49 1° comma d.lgs 267/2000:

***Favorevole***

Lì 25-07-06

Il Responsabile del Servizio  
*f.to Dr. Giuseppe MURGOLO*

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

*Il Presidente*  
*f.to Avv. Giovanni FRATANGELO*

*Il Segretario Generale*  
*f.to Dr. Giuseppe MURGOLO*

---

**COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI**

(ART. 125, 1° comma, del D. Lgs 18/08/2000, n. 267)

Prot. N. del 28-07-06

Si da atto che del presente provvedimento viene data comunicazione, in data odierna, giorno di pubblicazione all'Albo Pretorio, ai Capigruppo Consiliari.

Ferrazzano li 28-07-06

*Il Segretario Generale*  
*f.to Dr. Giuseppe MURGOLO*

---

La su estesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il giorno 28-07-2006 per rimanervi quindici consecutivi. (art. 124, comma 1, del TUEL n. 267/2000)

Ferrazzano li 28-07-2006

*Il Responsabile del Servizio*

---

**Copia conforme all'originale**

Ferrazzano li \_\_\_\_\_

*Il Segretario Generale*  
*Dr. Giuseppe MURGOLO*

---

REGISTRO GENERALE N. \_\_\_\_\_

Si attesta che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio della Comunità  
è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio di ragioneria

Il 28-07-2006  
Il 28-07-2006

Ferrazzano li \_\_\_\_\_

*Il Segretario Generale*  
*f.to Dr. Giuseppe MURGOLO*

---